

IL SETTORE DELL'EDILIZIA IN VENETO È RIPARTITO, MA PESANO COSTI DELLE MATERIE PRIME ED ENERGIA

L'OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI NEI LAVORI PUBBLICI, COMMISSIONATO DA ANCE VENETO, INOLTRE SOTTOLINEA UNA RIPRESA IMPORTANTE DEGLI INVESTIMENTI

Il presidente di Ance Veneto Paolo Ghiotti: gli indicatori sono positivi, ma la preoccupazione rimane alta

Il settore dell'edilizia è ripartito dopo gli anni difficili del Covid, ma pesano i costi dell'energia e delle materie prime. Continuano e si consolidano i segnali positivi di ripresa dopo la crisi del 2008 che ha messo in ginocchio il settore. La maggior parte degli indicatori presenta il segno più come il Pil che nel 2021 segna +16,5% rispetto all'anno precedente. Un dato che trova conferma negli investimenti pubblici in Veneto. In crescita anche il mercato immobiliare. Questo è il quadro di sintesi offerto dallo scenario sull'edilizia con i dati che sono stati curati ed elaborati dalla Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi dell'Ance e dall'Osservatorio di Ance Veneto sugli investimenti pubblici presentati questa mattina nella sede di Banca Etica a Padova.

PIL SETTORE COSTRUZIONI. Per il settore delle costruzioni in Veneto che rappresenta, in termini di investimenti il 9,6% del PIL regionale ed in termini di occupazione il 16% degli addetti nell'industria e il 5,5% dei lavoratori operanti nell'insieme dei settori di attività economica (per l'Italia, rispettivamente, il 23,8% e il 6,3%), il 2021 è stato un anno dai contorni molto positivi a conferma del percorso di crescita iniziato nel 2017, dopo una lunga e pesantissima crisi in atto dal 2007 che aveva ridotto i livelli produttivi di oltre il 40% in circa dieci anni. L'Ance, sulla base degli scenari regionali elaborati da Prometeia, stima per il Veneto un aumento degli investimenti in costruzioni nel 2021 del +16,5% in termini reali nel confronto con l'anno precedente.

LE IMPRESE. Le costruzioni in Veneto contano 47.121 imprese, pari al 9,5% del dato complessivo nazionale (497.709 imprese). L'offerta produttiva si compone principalmente di imprese che si occupano di lavori di costruzione specializzati; in questo comparto, infatti, ricade ben il 78,5% del totale settoriale regionale. Un ulteriore 24,4% si occupa di costruzione di edifici, mentre il restante 1,1% opera nell'ingegneria civile. I volumi di affari si attestano su livelli contenuti: l'88% delle imprese di costruzioni nella regione, infatti dichiara un fatturato inferiore ai 500mila euro e il 6,1% dichiara un giro d'affari compreso tra i 500mila e 1mln di euro.

OCCUPAZIONE. Relativamente all'occupazione nel settore delle costruzioni, i dati elaborati dalle Cncc, nel 2021, denotano per il Veneto un aumento del +17,9% del numero di ore lavorate e del +5,7% del numero dei lavoratori iscritti rispetto all'anno precedente. Anche i dati riferiti al primo trimestre dell'anno in corso chiudono con incrementi tendenziali, pari, rispettivamente, a +7,3% per le ore lavorate e a +11,2% per i lavoratori iscritti.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Ance Veneto

Adnkronos Nord Est - Comunicazione e Media Relations

049 8774403 - 344 0641893

andrea.altinier@adnkronos.com

CREDITO. Il livello di erogazioni destinato alle imprese per investimenti residenziali nel 2021, in Veneto, ha raggiunto i 910 milioni di euro, in aumento del 24,3% rispetto al 2020.

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI. L'andamento del comparto delle opere pubbliche in Veneto nel corso del 2021 ha beneficiato dell'aumento degli investimenti a livello locale che, grazie alle numerose misure di sostegno previste negli ultimi anni, stanno avviando un processo di recupero, dopo un lungo periodo di politiche restrittive e mancati investimenti. Si riscontra, nel 2021, un incremento della spesa in conto capitale del 2,8%, rispetto all'anno precedente, che prosegue, seppure in modo più contenuto, la crescita avviata nel 2019 (+20,3%) e proseguita nel 2020 (+13,8%), nonostante la crisi pandemica. I primi 4 mesi dell'anno in corso segnano un ulteriore incremento sia nel numero (+11,3%), sia, in valore (+14,6%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Con riferimento all'aumento degli importi banditi, la dinamica è da attribuirsi ai bandi di taglio superiore ai 5 milioni di euro. Tra gli interventi rilevanti pubblicati nel 2022 si segnalano tre gare del Consorzio Iricav Due relative alle opere civili in tre lotti della linea AV/AC Verona-Padova.

MERCATO IMMOBILIARE. Nel 2021 si sono realizzate circa 70mila compravendite di abitazioni, con un incremento del +30,1% rispetto all'anno precedente. Una crescita importante, che non si registrava da molti anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico: il confronto con il 2019 rimane, infatti, comunque positivo (+21,0%), a conferma di una dinamica positiva in atto dal 2014.

MATERIE PRIME. I prezzi sono ormai fuori controllo. Il ferro tondo per cemento armato, uno dei principali materiali da costruzioni, ha raggiunto nei primi quattro mesi del 2022 un aumento del +56,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a conferma di una dinamica in atto da oltre un anno (+54,1% nel 2021); allo stesso modo anche il bitume nel periodo considerato registra un ulteriore incremento di prezzo del +47,8%, già +35% l'aumento tendenziale registrato nel 2021.

COSTI DELL'ENERGIA. Nei primi tre mesi di quest'anno i costi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno raggiunto eccezionali incrementi di prezzo rispettivamente pari a +319% e +428% nel confronto con i primi tre mesi del 2021.

Il presidente di Ance Veneto, Paolo Ghiotti, commenta così il quadro della situazione: "certamente gli indicatori dopo gli anni difficili del Covid sono positivi, ma ci sono diversi fattori che pesano e che nei prossimi mesi potrebbero far sentire il loro effetto sulle imprese edili. Ad iniziare dai costi delle materie prime che attanagliano già da tempo chi lavora in edilizia a cui si sono aggiunti ora i rincari dell'energia. È evidente e giustificata la nostra preoccupazione perché questi fattori rischiano di frenare la ripresa e farci entrare in recessione. Questo potrebbe portare, in alcuni casi, alla chiusura di diverse imprese perché non vanno dimenticati i problemi legati alla cessione del credito e la conseguente perdita di posti di lavoro. Il settore delle costruzioni in questi mesi è ripartito

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Ance Veneto

Adnkronos Nord Est - Comunicazione e Media Relations

049 8774403 - 344 0641893

andrea.altinier@adnkronos.com